

# Dichiarazione d'amore al cinema d'antan

## Macchitella presenterà il suo libro alle 18.30 nel giardino del "Piacentino"

**BOBBIO** - La nostalgia, il vintage, la voglia di ricordare e un passato che racchiude in uno scrigno la nostra "meglio gioventù", sono la password che consente di entrare ne *I mille volti del sogno*, sottotitolo: *La mia vita nel mondo del cinema da spettatore a produttore* (Marsilio) di Carlo Macchitella, che sarà presentato questa sera alle 18,30 nel giardino dell'albergo "Il Piacentino".

Una tenera, toccante, grata dichiarazione d'amore a un cinema d'antan che ci ha cambiati dentro. Fiorentino, Macchitella trascorre l'infanzia tra lo stadio e i cinema vicino casa.

Ha ancora i calzoncini corti quando incontra la poetica "cool" di Fritz Lang di *Metropolis* e si innamora della musa Grace Kelly. Non si perde un film di Ingmar Bergman e le commedie di Billy Wilder,

*A qualcuno piace caldo*, per esempio, con la Monroe e Jane Russell.

Macchitella, prima di diventare direttore generale di Rai Cinema e presidente di 01 Distribution, è stato programmatore Rai facendoci conoscere attraverso il piccolo schermo Kitano e Kurosawa, i fratelli Coen e il primo Tarantino, le cinematografie "minori", nonché la prima opera di Steven Spiel-

berg, *Duel* e *Il baccano dell'Est* di Kusturica.

Il libro che verrà presentato questo pomeriggio sdogana alcuni esordi italiani travolgenti: *Accattone* (Pier Paolo Pasolini) e *Nostra Signora dei Turchi* (Carmelo Bene, che fece debiti per girarlo a casa sua).

E l'inizio cinematografico di Macchitella sono la ricerca di archetipi inediti per una rinascita interiore.

**Ma. Mol.**

La copertina del libro di Macchitella

